

XII SEDUTA

(POMERIDIANA - NOTTURNA)

LUNEDÌ 27 GIUGNO 1949**Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 17,50.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seduta segreta.

(Il Consiglio si riunisce in seduta segreta per decidere sulla questione delle indennità consiliari).

Ripresa della seduta pubblica.

(Alle ore 19,30 viene ripresa la seduta pubblica).

Discussione e approvazione della proposta di legge: « Costituzione di un fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali ». (1)

PIRASTU, Segretario, dà lettura dell'ordine del giorno Altara - Giua Angelo - Masia - Sechi - Serra, che ha dato luogo alla presentazione della proposta di legge in discussione:

« Il Consiglio regionale, considerata la gravità della situazione sanitaria e la necessità ed urgenza di ulteriori provvedimenti atti a fronteggiare il pericolo di diffusione, nell'Isola, di tutte le malattie sociali, con particolare riferimento alla tubercolosi, e per le esigenze di prevenzione, di accertamento dispensariale, di cura sia ambulatoria che sanatoriale; considerata l'opportunità di intervenire — secondo lo spirito dell'articolo 4 dello Statuto speciale per la Sardegna — nell'opera che, nella materia, già svolge lo Stato, e ciò anche a motivo delle peculiari esigenze am-

bientali; nell'attesa di addivenire, con organico coordinamento, alla regolamentazione dei servizi sanitari, delibera di votare la predisposizione urgente e la emanazione della sua prima legge, al fine di costituire un fondo permanente per la lotta contro le malattie sociali, con speciale riguardo alla tubercolosi. fondo che, per il corrente anno 1949, viene fissato nella somma di lire 50 milioni, e che, per l'avvenire, dovrà essere regolato, in sede di predisposizione di bilancio, seguendo congiuntamente i criteri sia delle necessità contingenti, sia delle proporzioni dell'intervento dello Stato ».

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

DERIU, Assessore al lavoro e previdenza sociale, sostiene che i 50 milioni debbono essere destinati esclusivamente all'assistenza dei lavoratori tubercolotici dimessi dai luoghi di cura per guarigione clinica, e ciò in quanto, mentre nel campo della previdenza vi sono degli istituti che, sia pure in maniera insufficiente, assistono gli ammalati, ciò non si verifica nel settore post-sanatoriale.

La Regione deve istituire corsi di qualificazione per i lavoratori, allo scopo di conseguire la rieducazione professionale degli ammalati recuperabili.

A tal fine, giudica necessario l'approntamento di speciali laboratori e di colonie agricole.

BROTZU, Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, rileva che in materia è preminente il ricovero degli ammalati, allo scopo

di poter salvare delle vite umane e di isolare una fonte di infezione, a salvaguardia della collettività. La tubercolosi è una malattia che si presenta con maggior frequenza tra le classi povere, ed è nelle case operaie e rurali sovraffollate che si diffonde soprattutto il contagio.

D'ANGELO prospetta l'opportunità di rinviare l'approvazione della proposta di legge a momento più opportuno, non essendo presentemente facile trovare una pratica ed immediata utilizzazione dei fondi in esame. Detta utilizzazione sarà senza dubbio più agevole non appena la Regione si sarà meglio organizzata.

SERRA osserva che la proposta di legge, presentata a seguito del suo ordine del giorno, è stata sottoposta, come vuole l'articolo 30 dello Statuto, all'esame di una Commissione, la quale si è trovata unanime nell'approvare la proposta stessa. Tutto è regolare, quindi, dal lato formale e procedurale; quanto al lato sostanziale, vige l'articolo 53 delle norme di attuazione, che assicura alla Regione i primi mezzi finanziari. La gravità e l'urgenza di una soluzione del problema delle malattie sociali, ed in modo particolare della tubercolosi, impongono di approvare, senza dilazione, la proposta in esame.

SOTGIU GIROLAMO ritiene che in merito alla proposta di legge in discussione vi sia qualche irregolarità procedurale, come già è avvenuto per l'approvazione dell'ordine del giorno elaborato in seguito all'interpellanza Meloni sul piano Fanfani. Tale interpellanza, infatti, ha dato luogo a votazione senza che fosse stata trasformata in mozione. Afferma che il suo Gruppo darà l'approvazione alla presente proposta di legge per i nobili motivi che l'hanno ispirata, ma si richiama, nello stesso tempo, alle norme statutarie di procedura, che per il futuro debbono essere rigorosamente osservate.

PRESIDENTE precisa che la proposta di legge è stata preventivamente esaminata dalla apposita Commissione, per cui, dal lato procedurale, nulla vi è da eccepire.

ERA esprime dei dubbi sulla opportunità di approvare la proposta di legge con troppa precipitazione, trattandosi, per il Consiglio re-

gionale, del primo atto legislativo, che, perciò, riveste un'importanza sentimentale oltre che politica.

PRESIDENTE afferma che tali incertezze rischiano di trascinare la discussione troppo a lungo. Ricorda come Serra abbia chiarito la regolarità della procedura e l'esistenza delle fonti di finanziamento, e fa notare come un regolamento futuro dovrà contenere tutti i particolari che la presente legge non contempla.

Dichiara chiusa la discussione generale e mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Ad integrazione delle assegnazioni dello Stato in ordine alla lotta contro le malattie sociali, è costituito il Fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

Gli stanziamenti relativi al fondo di cui all'articolo 1 saranno previsti e disposti, per ciascun anno, in sede normale di bilancio, tenendo presenti, per la precisazione della misura, congiuntamente i criteri sia delle necessità contingenti, sia delle proporzioni dell'intervento dello Stato.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

Per il periodo 1 luglio-31 dicembre 1949, è previsto e disposto lo stanziamento urgente di L. 50 milioni, quale primo contributo al fondo di cui all'articolo 1.

Nell'erogazione delle somme relative a tale primo stanziamento, saranno tenute presenti, soprattutto, le più urgenti necessità della lotta antitubercolare.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 4

La presente legge è dichiarata urgente a sensi e nelle forme dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: « Costituzione di un fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali ». (1)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	46
votanti	45
maggioranza	23
favorevoli	45
astenuti	1

(*Il Consiglio approva*).

(*Hanno preso parte alla votazione: Altara - Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Cerioni - Cocco - Colia - Corona Loddo Claudia - Corrias E-fisio - Cossu - Costa - Covacovich - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Era - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Ibba - Lay - Ledda - Masia - Medda - Melis - Morgana - Muretti - Murgia - Pasolini - Pernis - Pilo Flores - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Tocco - Torrente - Zucca.*

Si è astenuto: Presidente Contu).

Ripresa della seduta segreta.

(*Alle ore 20,30 viene ripresa la seduta segreta*).

Ripresa della seduta pubblica.

(*Alle ore 23,45 viene ripresa la seduta pubblica*).

Varie.

DESSANAY afferma che, durante la discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente Crespellani, il suo Gruppo ha presentato alcuni ordini del giorno il cui significato di sfiducia alla Giunta proposta è ormai superato dalla votazione finale.

PRESIDENTE afferma che tali ordini del giorno possono essere esaminati, indipendentemente dal loro precedente significato di sfiducia, per il loro contenuto sostanziale

SOTGIU GIROLAMO dichiara che detti ordini del giorno saranno trasformati in mozioni.

MURETTI chiede che l'Assessore al lavoro intervenga presso il Prefetto di Nuoro per ottenere la proroga delle denunce delle culture agrarie al 30 settembre 1949.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, assicura il proprio intervento in tal senso.

COSTA dichiara di ritenere che l'argomento dei contributi unificati sia stato trattato con leggerezza da tutti i partiti. Pur considerando che la soluzione sostanziale del problema non può che venire con la riforma della legge nazionale, per il momento in Sardegna bisogna cercare di ottenere le medesime agevolazioni dello scorso anno, in modo che ai lavoratori non manchi l'assistenza. Afferma che la mancata riduzione dei pagamenti e la mancata erogazione degli assegni familiari porta a grave pregiudizio dell'industria e del commercio nell'Isola.

Annunzio di interrogazioni.

« Interrogazione Melis-Satta sulla soppressione degli Uffici di collocamento delle frazioni ». (34)

« Interrogazione Sanna sui piccoli viticoltori ». (41)

« Interrogazione Melis-Satta sull'esenzione dei dazi doganali per l'attrezzatura relativa all'agricoltura e all'industria dell'Isola, di cui all'articolo 12, 3.o e 4.o comma dello Statuto speciale per la Sardegna ». (43)

« Interrogazione Medda sulla costituzione di Cantine Sociali ». (47)

« Interrogazione urgente Pazzaglia sulla assistenza figli del popolo ». (48)

« Interrogazione Zucca sul pagamento dei salari ai dipendenti della Minerale sarda ». (50)

« Interrogazione Pernis sulla nomina di commissioni provinciali nel settore armentizio ». (52)

La seduta è tolta alle ore 0,30.